

Corso di laurea in Scienze storiche, archivistiche e librerie

CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE STORICHE (LM-84) E ARCHIVISTICA E BIBLIOTECONOMIA (LM-5) (CORSO INTERCLASSE)

Regolamento didattico

1) Premessa e ambito di competenza

Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del Corso di laurea in Scienze storiche, archivistiche e librerie, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari. Il Regolamento didattico del Corso di laurea in Scienze storiche, archivistiche e librerie ai sensi dell'articolo 19, comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale, è deliberato dalla competente struttura didattica a maggioranza dei componenti e sottoposto all'approvazione dei consigli delle Facoltà di afferenza, in conformità con l'ordinamento didattico riportato nella parte speciale del Regolamento didattico di Ateneo.

2) Requisiti di ammissione

Per quanto riguarda i requisiti curriculari sono ammessi alla laurea magistrale interclasse in Scienze storiche e Archivistica e biblioteconomia i laureati dei corsi triennali in Storia (classe L-42) e Conservazione dei beni culturali (classe L-1) attivati nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Genova, in quanto necessariamente in possesso dei requisiti curriculari richiesti per l'ammissione. Sono ammessi al corso di laurea magistrale i laureati di altre classi di laurea triennale che abbiano acquisito almeno 60 cfu nei settori scientifico-disciplinari indicati nell'ordinamento didattico.

Gli studenti che non sono in possesso dei predetti requisiti curriculari dovranno acquisirli prima dell'iscrizione.

Ai fini dell'accesso al corso di studio è prevista la verifica della preparazione attraverso un colloquio finalizzato all'accertamento delle conoscenze e competenze metodologiche acquisite rispettivamente in ambito storico e archivistico biblioteconomico, a seconda della classe scelta dallo studente.

Tutti gli studenti stranieri con diploma di scuola secondaria superiore conseguito all'estero saranno sottoposti ad una specifica prova di conoscenza di lingua italiana. Il mancato superamento comporta

l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi.

3) Attività formative

Le attività formative comprendono: insegnamenti, laboratori, seminari, stages, tirocini, corsi, anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, riconosciuti dal corso di laurea, che assicurano competenze informatiche, linguistiche e di rilievo culturale coerente con le tematiche del corso stesso.

Per le informazioni generali sui crediti formativi universitari si rimanda alla parte introduttiva del Manifesto degli Studi. Il Corso non prevede un numero minimo di crediti acquisibile in tempi determinati da studenti iscritti a tempo parziale.

Nel rispetto del DM 270/2004 il numero delle verifiche relative alle attività didattiche non supera il numero di dodici, oscillando, a seconda dei curricula, da 9 a 10.

La frazione dell'impegno orario complessivo di cui all'art. 21, comma 3 del Regolamento didattico d'Ateneo, riservato allo studio personale è pari al 73,3%, esclusi i casi di attività formative a elevato contenuto sperimentale o pratico.

L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU, l'articolazione in moduli e la durata in ore vengono riportati nell'apposito allegato.

4) Curricula

Il corso di laurea è stato articolato in quattro curricula, tre sulla classe LM-84 e uno sulla classe LM-05, sino all'a.a. 2010-2011. Dall'a.a. 2011-2012 il corso, ridotto di curricula, è articolato sulle due classi LM-84 e LM-05 Classe LM-84: obiettivi formativi e descrizione del percorso

La riduzione dei curricula non ha alterato l'essenza del corso, essendosi mantenute le specificità rappresentate dalle discipline dei periodi antico, medievale, moderno, contemporaneo e delle altre discipline coerenti con le tabelle ministeriali e con gli obiettivi della formazione storica.

Gli obiettivi del corso di laurea in Scienza storiche sono volti ad acquisire la metodologia di ricerca e la capacità di utilizzare strumenti di aggiornamento, tradizionali e informatici multimediali, negli ambiti specifici di competenza; a saper utilizzare in modo critico le fonti (archeologiche, storiografiche, documentarie, orali); a dotarsi di una formazione specialistica finalizzata a collocare i fenomeni storici in un quadro unitario per elaborare una visione ampia, comparativa e diacronica delle civiltà e culture

in particolare dell' area europea e mediterranea, anche con ampie aperture allo studio delle relazioni politiche, sociali ed economiche con le specifiche aree di interrelazione ; in particolare a livello mondiale per l'età moderna e contemporanea; ad apprendere gli elementi dell'epistemologia e della metodologia della storia, anche in collegamento con altre scienze antropologiche, economiche e sociali ; ad appropriarsi di un linguaggio storiografico, chiaro e rigoroso, che soddisfi le esigenze dell'esposizione scientifica e didattica e consenta di orientarsi nei principali dibattiti contemporanei; a essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con specifico riferimento ai lessici disciplinari. Le competenze richieste saranno acquisite, nell'ambito del biennio, oltre che attraverso lezioni frontali, anche per mezzo di attività di laboratorio, seminariali e di esercitazioni pratiche, nelle quali gli studenti elaboreranno conoscenze di carattere teorico pratico nel campo dell'analisi della critica della documentazione storica. L'attività didattica potrà comportare attività esterne di stages e visite di studio, sotto la supervisione diretta di un docente, presso archivi, biblioteche, musei, scavi archeologici.

Classe LM-5 : obiettivi formativi e descrizione del percorso curriculum si propone di formare un laureato in possesso di una preparazione approfondita nelle più moderne metodologie nel campo della conservazione e della catalogazione del materiale librario e documentario, anche nella sua dimensione territoriale. Questa preparazione deve essere adeguatamente supportata dalla conoscenza della storia - almeno a partire da quella medievale - e degli elementi fondamentali della metodologia della storia e delle fonti, in particolare quelle documentarie, analizzate tanto nelle loro caratteristiche contenutistiche e formali quanto nelle modalità e nelle tecniche di produzione, selezione, conservazione e salvaguardia. I laureati devono pertanto acquisire avanzate competenze scientifiche, metodologiche e operative relative ai campi dell'archivistica, della diplomazia, della bibliografia, della biblioteconomia, della storia del libro e dell'editoria sulla base di una formazione d'impianto umanistico-storico adeguatamente strutturata; devono inoltre acquisire competenze tecniche e applicate dei problemi della catalogazione, della gestione e della conservazione del patrimonio documentario e librario. Le competenze richieste vengono acquisite, nell'ambito del biennio, oltre che attraverso lezioni frontali, per mezzo di attività seminariali e di esercitazioni nelle quali gli studenti elaborano conoscenze teorico-pratiche nel campo sia dell'analisi e della critica della documentazione storica del periodo compreso fra il medioevo e l'età contemporanea, sia nelle tecniche di catalogazione e di archiviazione. Si prevedono prove sia orali che scritte, non solo conclusive, ma anche in itinere. Sono favorite attività esterne, quali tirocini e/o stage formativi in archivi pubblici e privati, biblioteche partecipazione a convegni. Queste conoscenze e competenze consentono di operare in una qualunque organizzazione che si occupi di raccogliere, gestire e diffondere informazione e cultura, trasformando il moderno bibliotecario archivista in information specialist, una tra le figure professionali più nuove e richieste dal mercato del lavoro.

Obiettivi formativi dei curricula della classe LM-84 , attivati sino all'a.a. 2010-2011

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze storiche (classe LM-84) intende formare specialisti nei vari ambiti cronologici e tematici della ricerca storica, secondo un'articolazione in tre curricula:

curriculum Storia antica; curriculum Storia medievale e moderna; curriculum Storia moderna e contemporanea.

A tale scopo, la base delle conoscenze generali e delle competenze acquisite durante il primo ciclo universitario triennale verrà sottoposta ad una riflessione critica maturata attraverso un più stretto contatto con le fonti, le metodologie e il dibattito storiografico.

Obbiettivi formativi del curriculum di Storia Antica (classe LM-84) e descrizione del percorso:

I laureati nel curriculum di Storia antica devono acquisire una formazione specialistica approfondita per quanto attiene alla storia del Vicino Oriente antico, alla storia greca e alla storia romana, nelle loro differenti dimensioni e nel contesto generale della storia del mondo antico; dotarsi di una formazione specialistica finalizzata che consenta di collocare i fenomeni storici non solo nella loro dimensione specifica, ma anche in un quadro unitario che renda disponibili gli strumenti per la lettura e comprensione della società antica; apprendere gli elementi fondamentali della metodologia della storia, con riferimento anche alle altre scienze ad essa correlate quali l'epigrafia, l'archeologia, la papirologia e la numismatica; conoscere in modo approfondito la tradizione storiografica, sapersi orientare nei principali dibattiti; appropriarsi di un linguaggio storiografico chiaro e rigoroso, che soddisfi le esigenze dell'esposizione scientifica e della didattica; acquisire le tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'utilizzo critico delle differenti tipologie di fonti (archeologiche, letterarie e documentarie); sapersi orientare autonomamente nella bibliografia moderna ed essere in grado di utilizzare i principali strumenti di aggiornamento, tradizionali, informatici e multimediali negli ambiti specifici di competenza; saper condurre una esegesi critica, in chiave storica, di testi greci e latini, e valutare le informazioni di interesse storico fornite da autori appartenenti a generi letterari differenti; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento ai lessici disciplinari. Le competenze richieste saranno acquisite, nell'ambito del biennio, oltre che attraverso lezioni frontali, per mezzo di attività di laboratorio, seminariali e di esercitazioni pratiche nelle quali gli studenti elaboreranno conoscenze teorico-pratiche nel campo dell'analisi e della critica della documentazione storica antica. Saranno favorite attività esterne, quali stages presso cantieri di scavi archeologici espressamente dedicati all'indagine di contesti greci e romani, visite guidate a mostre e musei, nonché attività di indagine

storica e storiografica su specifici problemi e temi di storia antica, condotte dagli studenti singolarmente o in gruppi sotto la supervisione diretta di un docente; particolare attenzione sarà riservata alla scelta di tematiche inter-disciplinari nell'ambito dei diversi insegnamenti impartiti.

Obiettivi formativi del curriculum di Storia medievale e moderna (classe ML-84) e descrizione del percorso:

I laureati nel curriculum di Storia medievale e moderna devono acquisire una preparazione specialistica approfondita nella storia del medioevo e della prima età moderna nelle loro differenti dimensioni cronologiche e tematiche, e in rapporto principalmente all'area europea e mediterranea, senza escludere le altre realtà storiche; dotarsi di una formazione specialistica finalizzata che consenta di collocare i fenomeni storici non solo nella loro dimensione specifica, ma anche in un quadro unitario che renda disponibili gli strumenti per elaborare una visione ampia, comparativa e diacronica delle civiltà e delle culture nell'area europea e in quella mediterranea, con ampie aperture allo studio delle relazioni politiche, sociali, culturali ed economiche con altre aree dal medioevo alla prima età moderna; apprendere gli elementi fondamentali dell'epistemologia e della metodologia della storia, anche in collegamento con le altre scienze sociali; conoscere in modo approfondito la tradizione storiografica impadronendosi di un linguaggio chiaro e rigoroso, che soddisfi le esigenze dell'esposizione scientifica e della didattica e che consenta di orientarsi nei principali dibattiti contemporanei; acquisire le tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'utilizzo critico delle differenti tipologie di fonti (letterarie e documentarie, scritte e orali, edite e inedite, archeologiche); esser capaci di utilizzare i principali strumenti informatici e multimediali negli ambiti specifici di competenza; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento ai lessici disciplinari. Le competenze richieste vengono acquisite, nell'ambito del biennio, oltre che attraverso lezioni frontali, per mezzo di attività seminariali e di esercitazioni nelle quali gli studenti elaborano conoscenze teorico-pratiche nel campo dell'analisi e della critica della documentazione storica del periodo compreso fra il medioevo e la prima età moderna, con prove sia orali che scritte, non solo conclusive, ma anche in itinere. Sono favorite attività esterne, quali tirocini e/o stages formativi in archivi, biblioteche, musei pubblici e privati e presso associazioni culturali, partecipazione a convegni, stage presso cantieri di scavi archeologici.

Obbiettivi formativi del curriculum di Storia moderna e contemporanea (classe LM-84) e descrizione del percorso:

I laureati nel curriculum di Storia moderna e contemporanea devono acquisire una preparazione approfondita nella storia dell'età moderna e contemporanea, nelle loro differenti dimensioni cronologiche e tematiche, in rapporto principalmente all'area europea; una formazione specialistica che consenta di collocare i fenomeni storici nella loro dimensione specifica e contestuale, ma anche di elaborare una visione più ampia, comparativa e diacronica, delle civiltà e delle culture nelle loro continuità e discontinuità, con aperture allo studio delle relazioni culturali, sociali, politiche ed economiche con altre aree del mondo tra il XVI e il XX secolo. I laureati devono aver appreso gli elementi fondamentali della metodologia della storia e delle altre scienze sociali; devono conoscere in modo approfondito e critico la tradizione storiografica e possedere un linguaggio chiaro e rigoroso, che soddisfi le esigenze della comunicazione scientifica e della didattica; devono saper applicare le tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'utilizzo critico delle differenti tipologie di fonti (documentarie e letterarie, edite e inedite, scritte e orali, archeologiche e figurative); devono essere capaci di usare i principali strumenti informatici e multimediali negli ambiti specifici di competenza ed essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento ai lessici disciplinari. Le competenze richieste vengono acquisite, nell'ambito del biennio, oltre che attraverso lezioni frontali, per mezzo di attività seminariali e di esercitazioni nelle quali gli studenti elaborano conoscenze teorico-pratiche nel campo dell'analisi e della critica della documentazione storica del periodo compreso fra età moderna e età contemporanea. Sono previste a tale scopo prove sia orali che scritte in itinere, ricerche guidate e compiti in classe. Sono favorite attività esterne, quali tirocini e stage formativi in archivi pubblici e privati, biblioteche e istituzioni culturali, partecipazione a convegni e seminari di studi.

5) Piani di studio

I piani di studio vengono presentati il primo anno, dopo la certificata verifica, e vengono ripresentati ogni successivo anno di iscrizione entro il termine fissato dal Manifesto. I piani di studio conformi all'offerta formativa inserita nella banca ministeriale vengono approvati automaticamente.

Lo studente può presentare un piano di studio individuale, purché coerente con il progetto culturale e adeguato agli obiettivi formativi e ai contenuti specifici del corso di laurea. Il piano di studi individuale conforme all'ordinamento didattico è approvato dal consiglio di corso di laurea.

Il piano di studi individuale difforme dall'ordinamento didattico è approvato sia dal Consiglio di corso di laurea sia dal Consiglio di facoltà e deve soddisfare, i minimi in termini di crediti formativi universitari, stabiliti per le classi LM-05 e LM-84, classi delle lauree magistrali Archivistica e biblioteconomia e in Scienze storiche dal decreto 16 marzo 2007:

48 cfu nelle attività caratterizzanti,

12 cfu nelle attività affini;

9 cfu nelle attività a scelta dello studente;

oltre, naturalmente, ai CFU previsti per la tesi di laurea e per le altre attività.

6) Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

La frequenza, sebbene vivamente consigliata, non è obbligatoria e non può in alcun modo costituire elemento di discriminazione, soprattutto per gli studenti diversamente abili e lavoratori.

L'orario delle lezioni, le date e gli orari degli esami e delle prove finali, stabiliti dal Preside della Facoltà, sentiti i docenti e la Commissione Paritetica, sono consultabili sul sito web della Facoltà.

Per i periodi di svolgimento delle attività didattiche, degli esami, della sospensione delle lezioni durante le sessioni d'esame, per il periodo di svolgimento dei tirocini, si rimanda al Manifesto degli Studi.

Per il numero degli appelli d'esame, per l'intervallo minimo tra due appelli successivi e per eventuali appelli durante il periodo delle lezioni si rimanda al Regolamento d'Ateneo art. 29, comma 4.

Sono previste lezioni frontali, esercitazioni, laboratori e seminari. Il corso di laurea favorisce anche seminari pluridisciplinari che (nel rispetto della libertà di insegnamento) consentano agli studenti di mettere a confronto saperi e metodologie.

Ciascun insegnamento ufficiale, strutturato in modo da assolvere lo svolgimento degli obiettivi formativi ad esso assegnati, comprende di norma:

a) la trattazione di elementi introduttivi riguardanti i caratteri e i connotati epistemologici peculiari dell'ambito disciplinare oggetto dell'insegnamento;

b) opportune forme di approfondimento consistenti sia nella trattazione in maniera organica dei principali aspetti della materia propria dell'ambito disciplinare, sia nell'esame più dettagliato di singole tematiche e questioni che servano a dare un'idea diretta dei metodi di analisi e delle tipologie di ricerca adottate, con l'ausilio della lettura e discussione di testi e studi critici, l'esame di opere, l'esemplificazione di particolari procedimenti d'indagine;

c) esercitazioni e seminari diretti ad approfondire le conoscenze acquisite in relazione ai due punti precedenti; discussione in classe, presentazioni orali e scritte.

7) Esami e altre verifiche del profitto

Le verifiche del profitto degli studenti avverranno al termine dello svolgimento di ogni attività formativa, senza un limite massimo entro il quale la verifica debba essere superata, secondo modalità stabilite dai singoli docenti.

Agli studenti diversamente abili sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi dell'effettuazione delle prove scritte e la presenza di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado e alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. L'Università garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato sulla base delle risorse finanziarie disponibili, previa intesa con il docente della materia e con l'ausilio del servizio di tutorato ove istituito.

Le commissioni dispongono di trenta punti per la valutazione del profitto, può essere concessa all'unanimità la lode. L'esame è superato se lo studente ha ottenuto una valutazione pari o superiore a diciotto punti. L'esito dell'esame è verbalizzato, con la votazione conseguita, seduta stante. Il corso non prevede esami che non si concludano con la prova orale.

L'esame fallito al seguito del quale lo studente sia stato respinto può essere ripetuto negli appelli successivi.

I docenti hanno altresì la possibilità di effettuare prove scritte in itinere che possono diventare un importante elemento di valutazione delle diverse fasi di apprendimento della disciplina.

Le commissioni saranno formate, per le attività didattiche semplici dal docente che ha svolto il corso e da almeno un altro docente con l'eventuale aggiunta di un cultore della materia appositamente riconosciuto dal Corso di laurea. Per gli insegnamenti impartiti da più docenti, da tutti i docenti che hanno contribuito allo svolgimento del corso.

Sono previste valutazioni attraverso forme diverse, seppure nel rispetto dei commi precedenti del presente articolo.

8) Riconoscimento di crediti

Il numero massimo di crediti formativi riconoscibili per le conoscenze e abilità professionali, certificate individualmente, nonché per le altre conoscenze e abilità maturate durante la laurea magistrale, ai sensi della normativa vigente in materia, secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 7 del D.M. 270/2004, è fissato a 5. Le attività già riconosciute, ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi universitari nell'ambito dei corsi di primo livello, non possono esser nuovamente riconosciute come

crediti formativi durante il percorso della laurea magistrale. Una Commissione di docenti nominata dal Corso di Laurea valuterà la congruenza e la corrispondenza in crediti dell'attività formativa certificata. Lo studente che chiede il riconoscimento di crediti per altre attività deve produrre, almeno due mesi prima della discussione della prova finale, la documentazione da cui risulti: l'attestato dell'attività svolta e/o della competenza acquisita; la durata, espressa in ore, dell'attività stessa.

9) Mobilità e studi compiuti all'estero

Il Corso di laurea promuove e incoraggia, anche con il riconoscimento nell'ambito dei crediti altri, la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambi internazionali (Socrates/Erasmus, ecc...).

Per l'approvazione dei progetti degli studenti e per la congruità complessiva delle attività proposte in questi ultimi confronta art. 32, comma 2 del Regolamento d'Ateneo

10) Tesi di laurea

La laurea magistrale interclasse in Scienze storiche e Archivistica e biblioteconomia si consegue previo superamento della prova finale, che consiste nella presentazione e discussione davanti ad apposita commissione di una tesi elaborata in forma originale sotto la guida di un relatore. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere conseguito 101 crediti.

L'elaborato da presentare alla prova finale deve consistere nella composizione di un testo scritto su un argomento concordato col docente di una disciplina seguita durante il corso degli studi e coerente col piano di studi svolto dallo studente, consistente di norma in una ricerca originale di carattere altamente critico su fonti e/o testi storico documentari, con le metodologie suggerite dai diversi curricula.

11) Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento sono svolte dai tutores riservati alle lauree magistrali, selezionati tra gli iscritti alle lauree magistrali dalla commissione orientamento di Facoltà. Il tutorato degli studenti iscritti al corso di laurea magistrale rientra nei compiti istituzionali dei docenti. Il corso di laurea magistrale prevede un docente tutor ogni 20 studenti immatricolati, designato dal consiglio di corso di laurea. I nominativi dei docenti tutores, nonché gli orari di ricevimento, diversi da quelli riservati agli studenti e ai laureandi, sono reperibili nel Manifesto degli Studi e sul sito web di Facoltà.

12) Autovalutazione

Il controllo dello svolgimento delle attività formative avverrà attraverso la raccolta di opinioni degli studenti su:

- attività formative previste dai piani di studio in conformità con gli obiettivi;
- opinioni degli studenti su esami di profitto e relativi alla prova finale;
- monitoraggio degli esiti degli esami di profitto;

La valutazione sarà effettuata annualmente da una apposita commissione, istituita ad hoc e composta da tre docenti di ruolo e da due rappresentanti degli studenti. La commissione viene confermata/rinnovata ogni tre anni.

13) Verifica periodica dei crediti

Il corso di studi può procedere alla verifica periodica dei crediti acquisiti e, qualora ne siano riconosciuti obsoleti i contenuti culturali e professionali, può prevedere prove integrative. Nel caso di attività didattiche, previste dai vecchi ordinamenti, i crediti conseguiti vengono riconosciuti integralmente se ottenuti nell'arco degli ultimi 5 anni.

Le procedure di revisione del Regolamento didattico del Corso di laurea in Storia si conformano a quanto previsto dall'Art. 19, comma 2, lettera h del Regolamento didattico di Ateneo.

14) Norme transitorie

Nella fase di transizione tra l'ordinamento del DM 509/ e quello del DM 270/2004 gli studenti immatricolati secondo l'ordinamento 509 attingono all'offerta formativa dell'ordinamento 270, mantenendo la suddivisione sulla base 5/10 cfu, e seguendo il percorso formativo secondo l'ordinamento 509. Sulla base dell'art. 13 della 270 il Consiglio, attraverso un'apposita commissione, opererà affinché gli studenti che hanno iniziato secondo le norme del DM 509, possano optare per il passaggio al nuovo ordinamento.

OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI ATTIVABILI

ING-INF/05 Elaborazione delle informazioni (6 cfu) - utilizzato da Scienze geografiche per il territorio, il turismo e il paesaggio culturale

Il corso analizza le strategie e i sistemi informatici più diffusi per l'acquisizione, l'organizzazione, l'elaborazione e la comunicazione dell'informazione.

L-ANT/03 Storia romana S (6 cfu)

Il corso si propone i seguenti obiettivi formativi: la capacità di lettura ed esegesi critica delle fonti di epoca romana, storiografia, documenti e resti, con interpretazione e contestualizzazione nel periodo storico; la conoscenza degli strumenti di ricerca e della bibliografia moderna aggiornata; la capacità di applicazione del metodo storico-critico nella ricostruzione di temi specifici, fatti, aspetti, figure, del mondo romano.

L-ANT/03 La comunicazione a Roma (9 cfu)

Il corso si propone di fornire uno spaccato della società romana antica attraverso l'analisi delle fonti epigrafiche e storiografiche. Sarà analizzata soprattutto l'evoluzione delle istituzioni politiche e religiose dall'età monarchica a quella imperiale.

L-ANT/04 Numismatica antica (6 cfu) – utilizzato da Conservazione dei Beni Culturali.

La numismatica antica pone l'obiettivo di fornire una conoscenza della monetazione sotto ogni suo aspetto, dalla nascita della moneta fino alla fine dell'evo antico, con particolare attenzione alla sua funzione economica, politica, giuridica e sociale.

L-ANT/07 Storia dell'archeologia (6 cfu) - utilizzato da Conservazione dei Beni culturali

L'insegnamento di "Storia dell'archeologia" si propone di illustrare i personaggi e gli eventi "archeologici " fondamentali che hanno portato alla progressiva scoperta dell'antichità classica.

L-ANT/07 Archeologia e storia dell'arte greca e romana (6 cfu) – utilizzato da Conservazione dei Beni Culturali.

L'insegnamento di "Archeologia e storia dell'arte greca e romana" si pone l'obiettivo di fornire un quadro complessivo della storia dell'arte antica e dello sviluppo storico della cultura materiale greca e romana dall'XI sec.a.C. al IV sec.d.C.

L-ANT/08 Archeologia medievale (9 cfu) - utilizzato da Conservazione dei beni culturali

L'insegnamento di "Archeologia medievale" si propone di offrire un quadro della civiltà medievale, con particolare riferimento agli insediamenti, alle testimonianze monumentali e alla produzione dei manufatti.

L- ANT/08 Archeologia del Mediterraneo medievale (6 cfu)

L'insegnamento ha come obiettivi di fornire strumenti di indagine e metodi di ricerca archeologica nel campo dell'archeologia del Mediterraneo, con particolare riferimento agli insediamenti occidentali nel mar Nero e nell'Oltremare dall'età bizantina all'inizio del secolo XVI, e di sviluppare la capacità di correlare l'attività sul territorio con l'interpretazione storica.

L-ANT/08 Epigrafia medievale (6 cfu) - utilizzato da Scienze dell'antichità: Archeologia, Filologia e letterature, Storia.

Il documento epigrafico medievale viene analizzato come testimonianza di un messaggio rivolto alla società di colui che lo ha voluto, ma anche delle società future; di esso si esaminano le caratteristiche formali, le forme grafiche, i contenuti.

L-FIL-LET/04 Letteratura latina (6 CFU) utilizzato dal corso di laurea in Lettere (Storia della letteratura e prova scritta/ Metodologia della traduzione)

L'insegnamento di Letteratura Latina (settore disciplinare L-FIL-LET/04) si propone i seguenti obiettivi formativi: fornire metodi e strumenti per l'interpretazione e la traduzione di testi letterari latini; fare individuare i caratteri salienti della letteratura latina attraverso la collocazione degli autori nell'ambito generale della storia letteraria, i diversi generi letterari, le tradizioni di modelli e di stile, i *topoi*; far

riconoscere gli apporti di pensiero, di categorie mentali e di linguaggio fornite dalla letteratura latina alla formazione della cultura europea.

L-FIL-LET/07 Storia dell'impero di Bisanzio e della sua civiltà (6 cfu): utilizzato da Scienze dell'Antichità: Archeologia, Filologia e Letterature, Storia.

Il corso ha l'obiettivo di fornire strumenti interpretativi della storia di Bisanzio, come punto dell'incontro con le civiltà occidentale e arabo-islamica e con quella della steppa, di favorire l'acquisizione dei metodi di ricerca e di utilizzo delle fonti, unitamente alla capacità di aggiornamento su temi specifici, al fine di saper inquadrare gli avvenimenti storici attraverso le testimonianze e gli strumenti bibliografici e di saper ricostruire la storia delle aree dell'impero bizantino e di quelle della sua influenza.

L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica (6 Cfu) - utilizzato dal corso in Scienze dell'Antichità: Archeologia, Letterature e Filologia, Storia

Obiettivi formativi:

Offrire allo studente un ampio quadro della letteratura latina medievale dal VI al XIII secolo, con particolare attenzione ai principali generi letterari e agli autori e ai testi più significativi. Approfondimenti nel campo della filologia mediolatina e in quello della letteratura tardoantica.

Offrire allo studente un ampio quadro della letteratura latina del Trecento e del Quattrocento, con particolare attenzione all'idea di continuità e di discontinuità rispetto alla cultura medievale attraverso l'analisi degli autori e dei testi più significativi. Approfondimenti nel campo della filologia e dell'ecdotica dei testi umanistici.

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana (6 cfu): utilizzato da Scienze dell'Antichità: Archeologia, Filologia e Letterature, Storia

Il corso mira a individuare in modo scientifico il contesto storico, culturale e artistico in cui sono prodotti i testi della letteratura italiana; conoscere la tradizione letteraria dei diversi generi della letteratura italiana; acquisire un metodo di interpretazione critico-scientifica dei testi; saper riconoscere in modo anche personale il valore di un testo di letteratura italiana nell'ambito della poetica del suo autore, della storia della letteratura e della cultura italiana.

L-LIN/01 Glottologia (6 cfu): utilizzato da Lettere

Introduzione alla linguistica storico-comparativa. Classificazione delle lingue: parentele e affinità linguistica (con speciale riguardo alle lingue indeuropee). Comparazione e ricostruzione: obiettivi, metodo e limiti. Profilo di grammatica comparata dell'indeuropeo: Letture e commento glottologico di testi in lingue indeuropee antiche. Gli sviluppi della scienza linguistica dall'Ottocento al Novecento.

L-OR/01 Religioni del Vicino Oriente antico (6 cfu)

Le civiltà dell'Asia Anteriore antica vengono osservate in modo specifico nell'evoluzione culturale, e soprattutto religiosa, che le caratterizzò, con un'attenzione particolare per la loro produzione letteraria.

L-OR/07 Filologia semitica (6 cfu)

Scopo del corso è far conoscere una lingua semitica nelle sue strutture basilari (scrittura propria, fonetica, morfologia, nozioni di sintassi, lettura di un testo). Generalmente la lingua prescelta è l'ebraico biblico perché di maggior interesse da un punto di vista culturale. Altrimenti su richiesta anteriore di studenti interessati il docente può presentare un'altra lingua semitica (aramaico biblico e altri dialetti aramaici dell'area siriana (aramaico antico, palmireno, nabateo, ugaritico, siriano, arabo classico, accadico, geez).

M-DEA/01 Antropologia delle società complesse (9 cfu): utilizzato da Antropologia culturale e etnologia.

Questa parte del corso esaminerà le interrelazioni tra lo sport e in particolare il calcio, e la cultura dei vari paesi. In particolare verranno esaminate le dinamiche identitarie, le simbologie, i rituali, e le mitologie legati alla pratica e all'osservazione del fenomeno.

M-DEA/01 Metodologia e laboratorio della ricerca antropologica (6 cfu): utilizzato da Antropologia culturale ed etnologia

Il corso ha come obiettivo quello di fornire strumenti teorici ed empirici relativi alla ricerca di terreno, specifica dell'antropologia culturale. Verranno fornite conoscenze relative alle tecniche qualitative e quantitative di ricerca, elementi di riflessione teorica e si terranno prove di esercitazione pratica.

M-DEA/01 Antropologia del meticciato (9 cfu)

Il corso esaminerà le interrelazioni tra lo sport e in particolare il calcio, e la cultura dei vari paesi. In particolare verranno esaminate le dinamiche identitarie, le simbologie, i rituali, e le mitologie legati alla pratica e all'osservazione del fenomeno

M-FIL/05 Filosofia del linguaggio (6 cfu): utilizzato da Filosofia

Introdurre gli studenti ai problemi del significato e della comprensione linguistica sulla scia della tradizione di Frege, Russell e Wittgenstein. Mostrare i collegamenti con linguistica, logica e informatica. Mettere in grado lo studente di applicare aspetti della filosofia del linguaggio all'analisi del discorso quotidiano e del discorso pubblico (giornali, televisione, internet). Introdurre gli studenti di filosofia alla lettura e discussione di testi classici.

M-FIL/06 Storia della filosofia (6 cfu): utilizzato da Filosofia

Acquisire una più diretta e approfondita conoscenza dei principali classici della storia del pensiero, attraverso un approccio critico ai loro testi più significativi, che metta adeguatamente a fuoco, accanto al contesto, il loro apparato concettuale e le loro tecniche argomentative.

M-FIL/07 Storia della filosofia antica (6 cfu): utilizzato da Filosofia

Delineare lo sviluppo del pensiero antico dalle sue origini al VI secolo d. C., commentando nel contempo alcune opere fondamentali dei grandi filosofi (Platone, Aristotele, Epicuro, Plotino ecc.) in traduzione, e con eventuale riferimento al testo originale.

M-FIL/08 Storia della filosofia medievale (6 cfu): utilizzato da Filosofia

Delineare lo sviluppo del pensiero filosofico dalle ultime manifestazioni della Patristica (Agostino, Boezio) fino al XIV secolo, con particolare riguardo ai pensatori cristiani, senza trascurare le linee del

pensiero arabo e ebraico. Commentare alcune opere fondamentali di pensatori della Scolastica in traduzione, e con eventuale riferimento al testo originale.

MGGR/01 Storia della Cartografia (6 cfu): utilizzato da Scienze geografiche.

Obiettivo del corso è fornire gli elementi teorici e tecnici per l'analisi dell'evoluzione storica della cartografia, esaminata anche in relazione al progressivo ampliarsi dell'orizzonte geografico.

M-GGR/01 Storia della cartografia (6 cfu): utilizzato da Scienze geografiche per il territorio, il turismo e il paesaggio culturale

Obiettivo del corso è fornire gli elementi teorici e tecnici per l'analisi dell'evoluzione storica della cartografia, esaminata anche in relazione al progressivo ampliarsi dell'orizzonte geografico.

MGGR/01 Geografia della Liguria (6 CFU) - utilizzato da Scienze geografiche per il territorio, il turismo e il paesaggio culturale

L'insegnamento propone lo studio della geografia applicata al territorio e al suo sviluppo.

M-STO/01 Fonti letterarie per la storia medievale (6 cfu)

Il corso intende dotare di strumenti di indagine appropriati chi voglia cogliere specifici «indicatori» storici nelle opere letterarie non storiografiche prodotte in epoca medievale, mediante lezioni teoriche e lettura commentata di testi.

M-STO/01 Didattica della Storia (9 cfu)

Il corso intende fornire strumenti professionali per l'insegnamento della Storia. Lo svolgimento del corso prevede di approfondire metodologie della ricerca attraverso un'attività di laboratorio, volta alla valorizzazione delle risorse storiche presenti nel contesto locale del territorio.

M-STO/01 Città e civiltà comunale (6 cfu)

Gli obiettivi del corso sono di introdurre allo studio di una componente decisiva della civiltà medievale europea ed italiana in particolare alla luce delle più aggiornate e variegate tendenze della storiografia.

M-STO/01 Storia delle città del medioevo (9 cfu).

Il corso, che avrà andamento seminariale e prevede l'attiva partecipazione degli studenti, si propone sia di fornire nozioni di base relative alle città in età medievale e al sistema relazioni di cui sono perno, sia di rivolgersi a fonti, strumenti e metodi della ricerca, con attenzione anche alla vicenda storiografica.

MSTO/01 Storia del mediterraneo medievale e dell'Oriente bizantino (12 cfu).

Il corso propone, attraverso lezioni a carattere seminariale, lo studio dello svolgimento della storia della regione mediterranea e delle problematiche connesse con lo sviluppo delle relazioni politiche, economiche, culturali tra le diverse sponde, in riferimento ai rapporti con l'area islamica, dalla Penisola iberica al nord Africa, al Levante e all'Oriente bizantino.

M-STO/01 Storia del Mediterraneo (6 cfu)

Il corso intende approfondire temi particolari della storia del Mediterraneo in età medievale (colonizzazione, Crociate, viaggi) soprattutto sulla base di documenti notarili o relazioni di viaggi, che vengono discussi in appositi seminari.

M-STO/01 Storia del viaggio e delle relazioni internazionali (6 cfu)

Nel corso si propone di: analizzare il rapporto tra i concetti di internazionalismo e globalismo nel medioevo, le forme e i modi di contatto sul piano internazionale attraverso la ricerca e l'esame di elementi indagati e discussi in funzione emblematica; arrivare a percepire l'importanza della letteratura di viaggio delle diverse epoche come fonte per la ricostruzione dei rapporti politici, economici, religiosi e culturali tra la civiltà europea e le altre civiltà.

M-STO/01 Civiltà dell'Europa orientale in età medievale (6 cfu)

L'obiettivo del corso è offrire strumenti di indagine per la conoscenza dei popoli dell'Oriente Europeo attraverso l'esame approfondito di tematiche esemplificative.

M-STO/02 Cultura materiale e storia locale (12 CFU).

Il corso propone approfondimenti sulla storiografia e le fonti per la ricostruzione storica locale basata sulla l'equipollenza delle fonti storiche ,sia testuali che di terreno, e le possibilità del loro incrocio alla scala topografica.

M-STO/01-M-STO/02 Generi storiografici (12 cfu 6+6)

Il corso si propone di presentare e discutere i generi della storiografia contemporanea con riferimento alle tematiche della storia culturale tra medioevo e età moderna. E' prevista la lettura e l'analisi dei testi, anche da parte degli studenti in aula.

M-STO/02 Storia della Liguria in età moderna (6 cfu)

Il corso si propone di analizzare i temi e problemi della storia della Liguria dalla nascita della Repubblica di Genova all'Unità d'Italia.

M-STO/02 Strumenti e metodi della storia locale (6 cfu)

Esplorazione delle basi storiografiche per una Nuova Storia Locale di valore analitico nei confronti dei sistemi sociali, economici ed ambientali basata sulla l'equipollenza delle fonti storiche ,sia testuali che di terreno, e le possibilità del loro incrocio alla scala topografica.

M-STO/02 Storia moderna (6 cfu) S - utilizzato da Letterature e Civiltà moderne

Approfondire temi e problemi fondamentali della storia moderna attraverso la presentazione di diverse interpretazioni e prospettive storiografiche. Illustrare metodi e procedure della ricerca storica

anche mediante esercitazioni sulle fonti, stimolando un approccio critico e una prima conoscenza dei criteri di costruzione del discorso storiografico.

M-STO/02 Storia navale (9 cfu)

Il corso si propone di analizzare i lineamenti generali e le interpretazioni storiografiche della storia navale in età moderna.

M-STO/03 Economie e società dell'Europa orientale (12 cfu)

Offrire allo studente, oltre a una introduzione storico-critica e bibliografica sull'Europa orientale in età moderna e contemporanea, l'opportunità di confrontarsi con i momenti centrali della storia economica e sociale di quest'area.

M-STO/04 Fonti e metodologie della storia contemporanea (9 cfu)

Il corso si propone di offrire gli orientamenti fondamentali sulle caratteristiche del discorso storiografico in ordine alle fonti e alle metodologie per la storia dell'età contemporanea, con particolare riferimento alla raccolta e all'uso delle scritture private di gente comune.

M-STO/04 Storia contemporanea S (6 cfu) - utilizzato da Letterature e civiltà moderne Approfondire temi e problemi nodali della storia del XX secolo attraverso la presentazione di diverse interpretazioni e prospettive storiografiche. Illustrare metodi e procedure della ricerca storica anche mediante esercitazioni sulle fonti.

M-STO/04 Storia e immagini (6 cfu): utilizzato da Storia dell'arte e valorizzazione del patrimonio artistico .

Acquisizione di una corretta metodologia nell'uso delle fonti iconografiche e in generale dell'immagine, per la conoscenza della storia contemporanea.

M-STO/04 Storia di genere (6 cfu).

Il corso si propone di esaminare il ruolo femminile e l'impianto culturale e sociale dei generi maschile e femminile e i loro mutamenti nella storia.

M-STO/05 Fonti e metodi per la storia della comunicazione scientifica (9 cfu)

Il corso propone l'esame comparato di alcuni casi di sviluppo disciplinare delle scienze in età moderna, con particolare attenzione all'analisi delle fonti primarie, ai sistemi di classificazione e ai linguaggi.

M-STO/05 Storia della comunicazione scientifica (6 cfu) utilizzato da Informazione ed editoria.

Con il grado di complessità raggiunto dalla cultura (e dalla produzione) di carattere tecnico-scientifico si è andata parallelamente affermando in modo crescente la necessità di predisporre adeguate forme e strategie metodologiche per comunicare la scienza. Del resto la comunicazione scientifica ha una sua storia (raramente raccontata e studiata) che va dal Rinascimento all'attualità. Il corso si proporrebbe di analizzare come è nato il giornalismo scientifico, solo per fare un esempio, evidenziandone l'importanza e l'incidenza a livello socio-istituzionale, nonché di approfondire altre tematiche affini".

M-STO/06 Religioni del mondo classico S (6 cfu)

La disciplina si propone di approfondire la conoscenza del fenomeno religioso del mondo classico affrontando specifici problemi di ordine teologico, rituale, mitico e culturale alla luce delle più recenti ermeneutiche.

M-STO/08 - Storia del libro e dell'editoria (12 cfu)

Il corso offre conoscenza della tecnica di stampa a caratteri mobili delle sue influenze e interazioni nel processo di diffusione della cultura e diffusione testuale; esamina tipologie e caratteristiche principali, testuali, bibliologiche e paratestuali, dei maggiori generi editoriali d'età moderna e contemporanea mettendo a disposizione parametri teorici e conoscitivi per la valutazione dell'editoria anche scolastica e per l'infanzia. Particolare attenzione è posta all'uso di fonti cartacee, catalografiche e online, anche di tipo digitale nativo.

M-STO/08 Archivistica speciale (12 cfu)

L'insegnamento di Archivistica speciale si pone l'obiettivo di illustrare la nascita, lo sviluppo e la gestione degli archivi in riferimento alle diverse tipologie di soggetti produttori, pubblici e privati.

M-STO/09 Forme e storia del documento privato medievale (6 cfu)

Il corso intende illustrare la genesi, l'evoluzione, i caratteri e le peculiarità del documento privato, con particolare riferimento all'epoca medievale, al fine di favorire l'acquisizione delle conoscenze necessarie per una corretta edizione del medesimo oltre che per una sua utilizzazione nella ricerca storica.

M-STO/09 Cancellerie e documenti delle istituzioni cittadine (12 cfu)

Gli obiettivi didattici del corso sono la conoscenza dell'evoluzione dei caratteri estrinseci e intrinseci dei documenti prodotti dalle curie vescovili e dalle cancellerie comunali; l'apprendimento delle moderne norme di edizione; la capacità di riconoscere e leggere scritture documentarie degli stessi ambiti.

SECS-P/12 Comparative history of European industrialization (6 cfu) utilizzato dalla Facoltà di Economia

Nel corso si prendono in esame i processi di industrializzazione, e più in generale di trasformazione economica, in Europa nei secoli XIX e XX nella prospettiva storica di una lunga "globalizzazione". L'approccio comparativo consentirà di evidenziare analogie e differenze delle esperienze nazionali. Specifica attenzione viene dedicata al ruolo e all'evoluzione della grande impresa.

SPS/05 Storia dell'America latina (6 cfu) - utilizzato da Lingue e Letterature straniere

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base sulla storia economica, politica, sociale e culturale delle aree latino-americane, attraverso un percorso tematico-cronologico che inizia con lo sviluppo delle società pre-colombiane e si conclude con i regimi autoritari del ventesimo secolo. All'interno di

questo quadro generale, viene dedicata particolare attenzione a un tema specifico, che varia ogni anno accademico (es.: le società autoctone, la schiavitù, le migrazioni, le città, ecc.).

IUS/18 Storia del diritto romano (6 cfu) - utilizzato da Giurisprudenza

Il corso si propone di far conoscere le linee dell'esperienza giuridica romana dalle origini sino all'età di Giustiniano attraverso l'analisi degli istituti che l'hanno via via connotata.

IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno (9 cfu) - utilizzato da Giurisprudenza

Obiettivo del corso è fornire allo studente le nozioni fondamentali sull'evoluzione dell'esperienza giuridica europea dal Medioevo all'età moderna. Tale obiettivo verrà raggiunto attraverso lo studio delle fonti, delle istituzioni e delle dottrine giuridiche dalla compilazione giustiniana alle prime codificazioni.